

VIDEO - Il convitato di pietra al tavolo Italia-Russia

L'arte della guerra.

By [Manlio Dinucci](#)

Global Research, November 03, 2018

ilmanifesto.it / [PandoraTV](#)

«Ritengo molto importante confrontarci con un partner strategico come la Federazione Russa, necessaria per individuare soluzioni alle principali crisi regionali»: lo ha dichiarato il premier Conte alla conferenza stampa congiunta al termine dell'incontro col presidente Putin, il 24 ottobre a Mosca. Questione fondamentale da risolvere - ha sottolineato - è «la crisi in Ucraina, che ha messo in discussione i fondamenti del rapporto tra Unione europea e Russia». Ma, «nonostante il permanere delle ragioni che hanno condotto alle sanzioni europee, strumento che va superato quanto prima», lo stato dei rapporti bilaterali Italia-Russia è «eccellente».

Dichiarazioni che ricordano quelle del premier Renzi, a una tavola rotonda col presidente Putin a San Pietroburgo nel 2016: «La parola guerra fredda è fuori dalla storia e dalla realtà. UE e Russia devono essere ottimi vicini di casa». Dichiarazioni che diplomaticamente vengono riprese e amplificate da Mosca, nel tentativo di allentare le tensioni: «Conte a Mosca, sempre più forte l'alleanza con la Russia», titola il 25 ottobre l'agenzia russa 'Sputnik', parlando di «visita a 360 gradi». In realtà è stata una visita a 180 gradi, poiché Conte (come Renzi nel 2016) si è presentato quale capo di governo di un paese dell'Unione europea, finalizzando la visita ad accordi economici con la Russia.

Il premier ha rimosso il fatto che l'Italia fa parte della NATO sotto comando degli Stati Uniti, paese che il governo Conte considera «alleato privilegiato», col quale ha stabilito «una cooperazione strategica, quasi un gemellaggio». Al tavolo Italia-Russia quindi sedeva, quale convitato di pietra, l'«alleato privilegiato» sulla cui scia si colloca l'Italia. È quindi passato sotto silenzio il fatto che il 25 ottobre - il giorno dopo che a Mosca il premier Conte aveva definito «eccellente» lo stato dei rapporti bilaterali Italia-Russia - le forze armate italiane iniziavano sotto comando USA, insieme a quelle degli altri paesi NATO, l'esercitazione di guerra Trident Juncture 2018 diretta contro la Russia. Esercitazione in cui i comandi e le basi USA/NATO in Italia svolgono un ruolo di primaria importanza.

È passato sotto silenzio anche il fatto che il 25 ottobre - il giorno dopo che a Mosca il premier Conte aveva definito la Russia «partner strategico» - a Bruxelles il suo governo partecipava al Consiglio Nord Atlantico che all'unanimità accusava la Russia, in base a «informazioni» fornite dagli Stati Uniti, di violare il Trattato INF con «un comportamento destabilizzante per la nostra sicurezza». Il governo Conte sosteneva così nei fatti il piano statunitense di uscire dal Trattato INF e schierare di nuovo in Europa (Italia compresa) missili nucleari a media gittata puntati sulla Russia. Essi si aggiungerebbero alle nuove bombe nucleari B61-12 che gli Stati Uniti cominceranno a schierare dal marzo 2020 in Italia, Germania, Belgio, Olanda e probabilmente in altri paesi europei, in funzione anti-Russia.

Alla conferenza stampa, rispondendo a un giornalista, Putin ha chiarito che i paesi europei che accettassero di schierare missili nucleari USA a medio raggio sul proprio territorio metterebbero a rischio la propria sicurezza, perché la Russia sarebbe pronta al colpo di risposta. Conte ha assicurato che «l'Italia vive con inquietudine questa vertenza e farà di tutto perché su di essa si mantenga aperta una finestra di dialogo». Cosa che sta facendo preparandosi a ospitare e a usare sotto comando statunitense le nuove bombe nucleari B61-12 con capacità penetrante per distruggere i bunker dei centri di comando russi.

Manlio Dinucci

Il manifesto, 30 ottobre 2018

The original source of this article is [ilmanifesto.it / PandoraTV](http://ilmanifesto.it/PandoraTV)
Copyright © [Manlio Dinucci, ilmanifesto.it / PandoraTV](http://ilmanifesto.it/PandoraTV), 2018

[Comment on Global Research Articles on our Facebook page](#)

[Become a Member of Global Research](#)

Articles by: **[Manlio Dinucci](#)**

About the author:

Manlio Dinucci est géographe et journaliste. Il a une chronique hebdomadaire "L'art de la guerre" au quotidien italien il manifesto. Parmi ses derniers livres: Geocommunity (en trois tomes) Ed. Zanichelli 2013; Geolaboratorio, Ed. Zanichelli 2014; Se dici guerra..., Ed. Kappa Vu 2014.

Disclaimer: The contents of this article are of sole responsibility of the author(s). The Centre for Research on Globalization will not be responsible for any inaccurate or incorrect statement in this article. The Centre of Research on Globalization grants permission to cross-post Global Research articles on community internet sites as long the source and copyright are acknowledged together with a hyperlink to the original Global Research article. For publication of Global Research articles in print or other forms including commercial internet sites, contact: publications@globalresearch.ca

www.globalresearch.ca contains copyrighted material the use of which has not always been specifically authorized by the copyright owner. We are making such material available to our readers under the provisions of "fair use" in an effort to advance a better understanding of political, economic and social issues. The material on this site is distributed without profit to those who have expressed a prior interest in receiving it for research and educational purposes. If you wish to use copyrighted material for purposes other than "fair use" you must request permission from the copyright owner.

For media inquiries: publications@globalresearch.ca